



Cammino di perfezione/23

IL MISTERO DELLA PERSECUZIONE

Caro amico associato, convinciti che se vorrai vivere pienamente e intensamente in Cristo sarai certamente perseguitato (cf 2Tm 3,12); a volte poi i tuoi stessi di casa o di comunità saranno i tuoi più grandi nemici!

Se sarai virtuoso, sappi che sarai odiato dai viziosi. In generale, le persone cattive nutrono una grande antipatia per i buoni perché la vita di questi è per loro un tacito e costante rimprovero (cf Sap 2,12ss). I cattivi colpiscono il giusto perché è giusto, e tentano di separarlo da Dio. Essi, tuttavia, diventano strumento della sapienza divina (cf 1Cor 2,6ss).

Rifletti comunque sul giudizio che essi daranno sul tuo conto poiché l'odio ha le proprie intuizioni, e qualche volta addirittura più profonde di quelle dell'amore.

L'odio nasce dalla gelosia e dall'invidia e tende alla soppressione dell'altro.

Dio si serve della persecuzione dei malvagi per purificare il tuo spirito e renderlo degno della vita eterna.

Penetra con fede il mistero della persecuzione e troverai sempre la forza di sostenerla.

Considera una grazia la persecuzione, e quindi una fonte di gioia (cf 1Pt 4,12ss).

Nelle persecuzioni confida in Dio, sii paziente e prega per i tuoi persecutori.

Se troverai antipatia, odio e disprezzo presso qualcuno, senza darne occasione, consolati; anche il Signore e i santi li hanno trovati. Almeno in questo sei simile a loro.

Se vuoi seguire Gesù - e tutti noi, come anime eucaristiche riparatrici lo vogliamo seguire! - Conoscerai la stessa sorte di odio e di persecuzione (cf Mt 10,22), non stupirtene; anzi, rallegriati, perché sarai associato al destino del tuo Maestro. In te Gesù rivivrà la sua persecuzione (cf At 9,4; Col 1,24).

Gesù fu vittima dell'odio; ma con la sua morte uccise l'odio, poiché la sua morte fu un atto di amore, anzi il più grande atto di amore, che introdusse nuovamente l'amore nel mondo e ve lo fissò definitivamente.

Ricordati che, qualunque cosa ti capiti, Gesù è con te per proteggerti e salvarti. I tuoi nemici non possono nulla contro la tua anima (cf Mt 10, 28-31).

Beato te, se sarai oltraggiato e perseguitato, e se, mentendo, diranno ogni male contro di te, per causa di Gesù. Gioisci perché la tua ricompensa sarà grande nei cieli (cf Mt 5,11-12).

Non temere, Gesù ha vinto il mondo e alla fine trionferà sui suoi nemici con i suoi eletti (cf Eb 1,13).

Veglia, tuttavia, e prega, perché lo spirito è pron-

to, ma la carne è debole (cf Mt 26,41). *Mantieni, anche nella persecuzione, la tua speranza che ti renderà in essa costante e lieto. La gioia nella tribolazione è frutto dello Spirito Santo. E con la gioiosa speranza nel cuore affronta la persecuzione, nella certezza di ricevere la corona della vita* (cf Ap 2,10).



Ma nella vita spirituale ci possono essere anche altre fonti di meriti e di purificazione: **sono le incomprensioni e gli oltraggi.**

Purtroppo, per tutta ricompensa del bene che farai, avrai critiche, incomprensioni e rimproveri. Non avviliti, né desistere dal buon proposito. Vedi piuttosto la provvidenziale mano di Dio che vuol conservare la tua ricompensa per la vita eterna.

Se sarai flagellato innocentemente, la tua pazienza e capacità di sopportazione ti procureranno un cumulo di meriti. **Il merito non consiste nel godere ma nel soffrire per amore di Dio. Considera quali lotte dovettero sostenere i santi!**

Le persecuzione contro gli eletti sono come la pigiatura che trasforma i grappoli in vino. Se sopporterai con fede e pazienza le tribolazioni diventerai amico di Dio, come avvenne per Abramo.

Sappi che Dio si serve anche di chi ti fa soffrire, come strumento per metterti alla prova. Solo se sarai passato attraverso la prova, Dio si servirà di te per realizzare i suoi progetti di amore e di salvezza.

Quando ricevi degli oltraggi giudicali un aiuto con cui purificare il tuo spirito e renderlo più accetto a Dio. Se penserai a tutto quello che meriti per le tue colpe, ti sembreranno leggere tutte le ingiurie. **Sopporta per amore di Dio chi ti avversa perché Dio sopporti te!**

Il vero martirio non consiste soltanto nello spargimento del sangue ma anche nel sopportare con pazienza le avversità.

Allora prega per coloro che ti fanno del male (cf Lc 6,28). Non vi è nulla di più puro della tua misericordiosa intercessione per coloro che ti fanno soffrire. Quando sei ingiuriato non affliggerti per te stesso, ma per l'offesa che ne risulta a Dio.

Se sarai ricco di grazia, vivendo in pace, sarai noto solo a te stesso e a Dio. Ma agitato dalla tribolazione, il profumo delle tue virtù si farà sentire anche agli altri.

Fatti animo, nelle tue tribolazioni. Il tempo lenisce le ferite dell'anima, anche le cose più grandi, lontane nel tempo rimpiccioliscono e si ridimensionano notevolmente. Così è di tutti gli avvenimenti della storia umana, dei dolori e delle gioie della vita. **Ma i meriti acquistati nella persecuzione, nelle incomprendimenti e negli oltraggi rimarranno in eterno!**

Cari amici, con queste riflessioni possiamo meditare sul mistero della vita e della morte vissuto in Cristo Crocifisso e Risorto.

a cura di Padre Franco